

Ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri per l'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali

PREMESSA

La riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti e dei corsi serali è finalizzata ad ottimizzare le azioni e le risorse disponibili, ad assicurare una maggiore qualità del servizio per innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, potenziarne le competenze chiave, favorire l'inclusione sociale, anche degli immigrati, e contribuire al recupero della dispersione scolastica dei giovani a partire dai 16 anni che non hanno assolto all'obbligo di istruzione.

Il nostro Paese, infatti, segna un preoccupante deficit formativo: quasi 30 milioni sono i cittadini in possesso al massimo della licenza media (cfr. ASI 2008, ISTAT) e più del 40¹% della popolazione adulta raggiunge solo il primo livello di competenza funzionale e solo circa il 13%² di essa raggiunge il livello 3 ovvero un livello accettabile (cfr. ALL - Letteratismo e abilità per la vita, 2006, INVALSI).

LE CRITICITA' DEL SISTEMA ATTUALE

A seguito delle attività di monitoraggio e delle indagini valutative, il sistema di istruzione degli adulti ha evidenziato alcune criticità che non lo rendono adeguato alle nuove necessità formative. Tra queste, si segnalano:

- *l'eccessiva rigidità* degli ordinamenti e dell'organizzazione dei percorsi che hanno impianti troppo simili a quelli dei corsi "diurni";
- *la mancanza di autonomia* amministrativa, didattica e organizzativa delle strutture dedicate all'istruzione degli adulti;
- *l'assenza di un sistema integrato di formazione a distanza* che consentirebbe di coinvolgere anche chi è lontano o desidera praticare forme più o meno estese di autoformazione assistita;
- *la carenza di un chiaro e organico sistema di crediti e certificazioni* che possa riguardare anche le esperienze lavorative e che venga riconosciuto da ogni livello e tipo di formazione.

LE FINALITA' DELLA RIORGANIZZAZIONE

La riorganizzazione dei CTP e dei corsi serali intende offrire una risposta articolata alle predette criticità, in modo da rendere più sostenibile e compatibile l'offerta di istruzione degli adulti. In particolare la riorganizzazione intende:

- Innalzare i livelli d'istruzione dell'utenza debole;
- Rafforzare l'identità dell'offerta formativa;
- Valorizzare i saperi e le competenze già possedute dagli adulti;
- Rendere l'offerta più vicina alle persone attraverso le reti territoriali;
- Garantire la più ampia spendibilità dei titoli e delle certificazioni.

¹ La percentuale rappresenta una valutazione complessiva sull'andamento della popolazione adulta nei quattro ambiti di indagine della ricerca ALL

² Cfr. nota 1

GLI ELEMENTI CHIAVE DEL RIORDINO

Cosa sono i nuovi Centri?

I nuovi Centri

- costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico, articolata in reti territoriali di servizio;
- realizzano un'*offerta formativa finalizzata al conseguimento del titolo di studio e di certificazioni* riferiti al primo e al secondo ciclo di istruzione;
- hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche;
- sono dotati di un proprio organico a carattere funzionale;
- hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, con gli opportuni adattamenti;
- sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

Chi può iscriversi ai Centri?

Ai Centri possono iscriversi:

- gli adulti in età lavorativa, anche immigrati, che non abbiano assolto all'obbligo di istruzione o che non siano in possesso di titoli di studio di scuola secondaria superiore;
- coloro che abbiano compiuto il 16° anno di età e che non siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione.

Qual è l'assetto didattico dei Centri?

I Centri realizzano percorsi di istruzione di I e di II livello;

- i percorsi di I livello sono articolati in due periodi didattici: primo periodo didattico, finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze relativi all'obbligo di istruzione; nell'ambito dei percorsi di I livello sono attivati, altresì, i corsi di alfabetizzazione in lingua italiana destinati agli adulti stranieri;
- i percorsi di II livello sono articolati in 3 periodi didattici.

Qual è la durata dei percorsi?

- I percorsi di I livello relativi al primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore; detta quota può essere utilizzata anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri;

- I percorsi di I livello, relativi al secondo periodo didattico, e quelli di II livello hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti.

Come sono progettati i percorsi ?

I percorsi:

- si riferiscono ai *risultati di apprendimento*, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi ai corrispondenti insegnamenti ordinamentali ;
- sono progettati per *unità di apprendimento* - da erogare anche a distanza - e che rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti;
- sono organizzati per *gruppi di livello*, corrispondenti a ciascun periodo didattico di ciascun livello;
- sono organizzati in modo da consentire la *personalizzazione del percorso*.

Quali sono gli strumenti per personalizzare i percorsi?

Per personalizzare i percorsi sono previsti appositi strumenti che saranno definiti con successivo decreto; in particolare, saranno definiti i criteri generali e le modalità per:

- il *riconoscimento dei crediti*;
- la personalizzazione del percorso di studio, secondo quanto previsto dal *patto formativo individuale*;
- la *fruizione a distanza* di una parte del percorso (per non più del 20% del corrispondente monte ore complessivo);
- la realizzazione di *attività di accoglienza e di orientamento*, finalizzate alla definizione del piano di studio individualizzato (per non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso).

Cos'è il Patto formativo individuale?

Il *Patto formativo individuale* consente di personalizzare i percorsi attraverso il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto; per la definizione del "Patto formativo individuale" i Centri costituiscono *Commissioni* composte dai docenti dei gruppi di livello e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. Esso rappresenta, altresì, il termine di riferimento per la valutazione e l'esame di Stato.

È previsto un sistema di valutazione dei nuovi Centri?

I percorsi di istruzione dei Centri saranno oggetto di costante *monitoraggio* da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche mediante la collaborazione dell'ANSAS; i risultati di apprendimento dei percorsi dei Centri saranno oggetto di *valutazione* periodica da parte dell'INVALSI.